da Stefano Malpassi (22 giugno 2018)

Ciao Gianpiero.
Coincido con il documento che hai inviato.
In un certo senso a Cesena vi sono possibilità per potervi dare corpo. Anche se le troppe diffilcoltà che anche tu elenchi sono ben presenti.
Abbiamo lavorato a un evento sulla questione siriana e kurda, e molte delle problematiche da partecipazione a crisi identitaria sono state ben evidenti. Interessante è la sinergia che si è creata tra componenti socialiste (Pietro Caruso) e libertarie (me e Mino Savadori). Nell'evento del 9 giugno a cui ha partecipato Franco Melandri per la Biblioteca Gino Bianco di Forlì (con un intervento sul documento di Caffi dal titolo "Mossul e i curdi" del 1928, allargando il tema del federalismo alle ipotesi di Arendt e Buber rispetto alla nascita dello Stato di Israele) ha fatto veramente coincidere le possibilità di lavoro comune su temi e prospettive internazionaliste, solidali e al socialismo.
Mentre sul tema migranti ancora si sconta una frammentazione quasi competitiva e in ricerca di egemonia delle tante dirigenze sinistrate. Sabato una concentrazione e corteo cittadino su migranti e in risposta alle politiche/affermazioni/azioni di governo (su migranti e zingari) e alle violenze recenti verso migranti, ha portato una cinquantina di persone a manifestare, per altro le stesse che rappresentano sigle di partitini della sinistra e sindacali, associazioni. Le stesse persone che ritrovi in altri contesti.
Se poi arriviamo ai nuovi "fascismi" la questione si esaspera e riassumo in una competizione su chi è più o meno antifascista.

Credo che le riflessioni che poni e che hai trasformato in questo documento siano e possano essere di una importante utilità.

Ad esempio sempre a Cesena, sto stimolando alla possibilità di far coincidere (in un certo senso utilizzando il concetto di federalismo) un impegno di diverse persone/associazioni impegnate in temi di carattere solidaristico (raccolta e ridistribuzione cibo, raccolta indumenti, assistenza e informazioni sul diritto del malato, ...) ai temi del lavoro/precarità, alla scuola, ..., in un possibile progetto "comunitario" in un quartiere di Case Popolari di Cesena (La Fiorita) dove si incrociano storie di migranti, emarginazione, precarietà, assenza di servizi.
E' una possibilità che si scontra con troppi ostacoli, ma credo sia una ottima palestra dove poter far coincidere azione diretta a partecipazione e solidarietà/mutualismo.

Detto questo, credo che il documento sia di una urgenza importante e la sua utilità (critica) debba essere valutata attentamente. Ciao, Stefano da Cesena.
----
da Stefano Malpassi (23 giugno 2018)

Ciao, ti invio una risposta inviatami da Mino Savadori di Cesenatico al tuo documento
Da: minosavadori@libero.it
Data: 23-giu-2018 19.04
A: "Stefano Malpassi"<stemermalduver@alice.it>
Ogg: Re: Alcune Tesi sulla attuale situazione politica

Ti ringrazio per il testo che mi hai inviato: l'ho letto e trovato oltremodo interessante.
Questa mattina sono stato con alcune amiche e amici a Forlì per l'iniziativa di fronte alla Prefettura. L'iniziativa è stata abbastanza partecipata (direi circa 500 persone) e varia e diversificata nelle sottolineature che stavano alla base della partecipazione. Forte presenza di migranti che sono in relazione con i gruppi più o meno organizzati che sono impegnati in progetti e pratiche di solidarietà con gli stessi migranti. Se la tendenza (che ritengo positiva) mi sembra quella di non mettere al primo posto questioni identitarie, non posso non notare ancora tendenze "comizianti" ed "egemonizzanti" che per fortuna non mi sembra facciano presa più di tanto.

In questo senso alcune considerazioni di Landi mi sembrano interessanti e da approfondire .
Un abbraccio
Mino

Risposta di G. Landi   (25 giugno 2018)

Caro Stefano,
grazie per l'attenzione che hai prestato al mio documento e per averlo trasmesso ad altri. E grazie anche per le informazioni che mi dai sulla situazione a Cesena (e, tramite Mino, a Forlì). E' confortante che qualcosa si muova, anche se è ancora poco rispetto a quello che sarebbe necessario. Peccato che, per il momento, si tratti ancora di esigue minoranze, le "stesse persone che ritrovi in altri contesti". E che prevalgano ancora atteggiamenti competitivi ed egemonici, come giustamente lamenti tu . Interessante il progetto a cui accenni, al quartiere "La Fiorita" di Cesena.

Ringrazia per me Mino Salvadori per il suo apprezzamento al documento. Digli anche che ho inserito il suo indirizzo nella mailing list della Biblioteca Borghi, e che da ora in poi riceverà direttamente tutte le nostre comunicazioni. Un saluto a entrambi.   Gianpiero Landi